
Volontariato: Croce rossa italiana, domani si festeggia il "compleanno". "157 anni portati bene"

“157 anni portati bene”: con questo "concept" domani, 15 giugno, la Croce rossa italiana festeggia il suo "compleanno", ossia l'anniversario della data della sua fondazione a Milano, il 15 giugno 1864 come "Comitato milanese dell'Associazione italiana per il soccorso dei feriti e malati di guerra". Oltre un secolo e mezzo di attività umanitaria nel segno di 7 principi più vivi che mai, 157 anni di “Un’Italia che aiuta”. Sin dalla sua nascita, la Croce Rossa è stata in prima linea in qualunque crisi, calamità, emergenza. Ovunque ci fosse la necessità di sostenere e sollevare qualcuno dalla sofferenza la Cri era presente. La Croce rossa italiana quest’anno ha deciso di lanciare una campagna social che racconta la continuità con il suo passato e l'attualità dei suoi valori, proponendo un raffronto diretto tra le attività ai suoi albori e quelle di oggi. Il concept sarà declinato attraverso il rilancio della challenge virale sui social “How it started. How is going” (“Come è partita. Come sta andando”), in cui gli utenti condivideranno le foto prima e dopo aver ottenuto un successo. Nel caso della Cri, verrà mostrata la crescita e la forza dell'Associazione, oggi più che mai attore fondamentale del Paese, attraverso il confronto tra foto di archivio e contemporanee. Il compleanno della Cri sarà poi l'occasione per lanciare un nuovo asset grafico: la tavola che il Maestro Milo Manara ha realizzato per la settimana della Croce Rossa e che raffigura una giovane volontaria, un simbolo della stessa Associazione, al passo con i tempi nonostante i suoi 157 anni. Domani, alle ore 15, si svolgerà on line la cerimonia di premiazione degli alunni vincitori nell'edizione 2021 dei concorsi “Change Yourself, Click and Act!” e “Il Velo d’Italia”, promossi dal Ministero dell’Istruzione–Direzione generale dello studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico e dalla Croce rossa italiana, rispettivamente sui temi della tutela ambientale e delle discriminazioni sociali legate ai fenomeni migratori.

Gigliola Alfaro